

IL CAMPANILE

PARROCCHIA SANTA LUCIA

Via Lombardia, 13 - S. Lucia di Fonte Nuova (RM)

Tel. 06-9050142 - Email: segreteria@parrocchiasantaluciafn.it

Anno LI - n° 14



“NEANCH’IO TI CONDANNO;

VA’ E D’ORA IN POI NON PECCARE PIÙ”

Ci sono voluti tre secoli prima che questo brano trovasse ospitalità in un Vangelo e per ben cinque secoli non è mai stato letto nella liturgia domenicale durante l'eucarestia... Oggi questo brano si legge nel vangelo di Giovanni, al capitolo 8, i primi 11 versetti. Gesù si trova nel tempio. Ciò che avviene è sconcertante: siamo nella casa di Dio e gli esperti di Dio vogliono uccidere una donna. Donna senza nome, che per scribi e farisei non è una persona, è una cosa, che si prende, si porta, si conduce, si pone di qua o di là, dove a loro va bene. Gli scribi e i farisei entrano insieme nel tempio e gli conducono questa donna. Hanno già le pietre in mano perché, secondo l'usanza ebraica, spettava ai primi testimoni la prima pietra. La donna è accusata di adulterio. La parola "adulterio" si usava a quel tempo per una donna sposata. Il fatto che Gesù la chiami "donna" conferma il suo stato matrimoniale. Per l'adulterio era prevista la pena di morte. Forse è già stata processata e la stanno conducendo fuori per lapidarla. Gesù, quindi, le salva la vita. Ai farisei e agli scribi in realtà non interessa la donna: è Gesù il loro vero obiettivo. Se Gesù, infatti, si schiererà a favore della donna si porrà contro la legge. Lui che si dichiara il Messia non può porsi contro la legge dei Padri. Se si schiererà contro la donna si contraddirà, condannandola a morte. E solo i Romani, peraltro molto liberali in materia sessuale, potevano condannare a morte. Quindi avrebbero avuto dei pretesti per accusarlo di fronte all'autorità. I farisei si rifanno alla Legge di Mosè, a ciò che è scritto nei codici e nei manuali di teologia. Gesù si rifà alla legge inscritta nel cuore di ogni uomo, nel profondo di sé. Gesù china gli occhi a terra, per scrivere, come preso da un pudore santo davanti al mistero di lei. Gli fa male vederlo calpestato in quel modo. Dinanzi a questa donna sta in silenzio. Non giudica perché l'Amore non giudica. Perché il Padre non giudica nessuno, e quindi neanche lui può giudicare, dato che è venuto a rivelare solo l'autentico volto di Dio. Gesù pare il solo ad essere interessato alla vita, alla storia, e al destino di questa povera donna. Gesù non è moralista, mette al centro la persona con lacrime e sorrisi, la sua carne dolente o esultante, e non la legge. Nel Vangelo troviamo con più frequenza la parola povero che peccatore. Lasciatevi incantare da quella bellezza che non giudica, non condanna, non rimprovera. Lasciatevi stupire da quell'amore che gioca di anticipo, che non aspetta umiliazioni pubbliche e richieste imploranti. Non ce n'è bisogno. Già fatto. Già dato. Il perdono l'ha preceduta. La bella notizia di questa domenica? Dio non giudica. Ci giudicano la vita, la società, il datore di lavoro, noi stessi. Tutti ci giudicano, Dio no. Dio ama, e basta.

V DOMENICA DI QUARESIMA

3 Aprile 2022

Anno C

Liturgia delle Ore
I Settimana del Salterio

Contatti

Don Massimo
389-6453155

parroco@parrocchiasantaluciafn.it

Don Alan
327-7337234

Orari Sante Messe

Ora legale
Catechismo

Feriale: dal Lunedì
al Venerdì: 7,30; 19,00
Sabato: 7,30

Festivo:
Sabato: 16,30; 18,00
Domenica: 8,00; 10,00;
11,30; 19,00

Orari Ufficio Parrocchiale

Martedì e Giovedì:
dalle 9,00 alle 12,30

Mercoledì e Venerdì:
dalle 16,00 alle 19,00

CELEBRAZIONI DELLA SETTIMANA

V DOMENICA DI QUARESIMA

Sabato 2

16.30

Esposito Micenin Mino

18.00

Luciana e Tonino, Annolina e Gennaro

Domenica 3

8.00

Maria Rosina, Antonio

10.00

Poli Settimio e Cecilia

11.30

Pro Populo

19.00

Emilia

Lunedì 4

7.30

Tullio, Mario, Gianni

19.00

Donato, Teresa, Angelo

Martedì 5

7.30

19.00

Def. Fam. Crognale

20.45

CELEBRAZIONE PENITENZIALE COMUNITARIA

Mercoledì 6

7.30

Def. Fam. Cannella e Saladini

19.00

Fabrizio e Franco

Giovedì 7

7.30

19.00

Nigrelli Nicola e Franco

Venerdì 8

7.30

18.00

Via Crucis

19.00

Per la Pace

Sabato 9

7.30

Giulia e Fortunato

DOMENICA DELLA PALME E DELLA PASSIONE DI NOSTRO SIGNORE

Sabato 9

16.15

PROCESSIONE DOMENICA DELLE PALME

16.30

Fortuna Graziano, Di Salvatore Giuseppe

18.00

Enrico, Giuseppina, Pasquale

Domenica 10

8.00

Florestano, Maria, Catia

10.00

Vincenzo e Maria

11.15

PROCESSIONE DOMENICA DELLE PALME

11.30

Pro Populo

19.00

Luigi, Pasquale, Pierina

“Eppure io sto in mezzo a voi come colui che serve” (Lc 22,27)

Anno Del Servizio - Diocesi Suburbicaria Sabina - Poggio Mirteto



AVVISI DALLA PARROCCHIA

Tutti i **venerdì di quaresima**, prima della Santa Messa pomeridiana, secondo il nuovo orario essendo cambiata l'ora, ci ritroveremo in chiesa per la **Via Crucis alle ore 18,00**. Nei venerdì di Quaresima siamo chiamati all'astinenza dalle carni.

In questo tempo di Quaresima utilizzeremo, come acclamazione al Mistero della Fede, dopo la consacrazione la seguente formula: **" Tu ci hai redenti con la tua Croce e la tua risurrezione: salvaci, o Salvatore del mondo"**.

Nelle celebrazioni in cui sarà cantato il testo da utilizzare sarà: **" Tu ci hai redenti con la tua Croce e risurrezione: salvaci, o Salvatore, salvaci, o Salvatore, o Salvatore del mondo"**.



Martedì 5 aprile ore 20,45 ci sarà in Chiesa la Celebrazione Penitenziale Comunitaria, segniamo già da ora questo appuntamento sul calendario per prepararci bene alla celebrazione della Santa Pasqua. Saranno presenti diversi sacerdoti per le confessioni.

Giovedì 7 Aprile ci sarà l'Adorazione Eucaristica mensile dalle **ore 8.00 alle ore 12.00** in cui siamo chiamati a pregare per le vocazioni. Possiamo scegliere il turno lasciando il nostro nome sul foglio in fondo la Chiesa.

Cerchiamo di partecipare numerosi affinché ci sia sempre qualcuno davanti Gesù Eucarestia nel corso della mattinata.

Giovedì 7 e Venerdì 8 Aprile i sacerdoti porteranno la Comunione agli ammalati nel corso della mattinata.

Sabato 9 e Domenica 10 Aprile celebreremo la **Domenica delle Palme**. Durante tutte le celebrazioni sarà possibile trovare le bustine con le palme benedette che verranno distribuite. In particolare il **sabato alle 16,15** e la **domenica alle 11,15** ci ritroveremo presso il parcheggio a sinistra prima di entrare nella proprietà della parrocchia per vivere una piccola **processione e ricordare l'ingresso di Gesù a Gerusalemme**.

Per poter preparare le palme chiediamo a chi ne ha disponibili di portarle in parrocchia entro giovedì 7 aprile.



I gruppi di seconda elementare che generalmente si incontrano il secondo lunedì del mese avranno il loro incontro mercoledì 6 aprile alle ore 18.00 come da calendario.



"Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date"

Per aiutare i più bisognosi della comunità vi invitiamo a condividere anche una piccola cosa. Ogni settimana raccoglieremo alcuni prodotti di cui c'è più bisogno. Quanto ognuno vorrà donare potrà essere portato in Parrocchia durante la settimana o alle Sante Messe Festive nell'apposita cesta in fondo alla Chiesa. Questa settimana raccoglieremo:

Merendine

Pasta

Pane Bauletto



50° ANNIVERSARIO DEDICAZIONE DELLA PARROCCHIA

Lo scorso 19 Marzo sono passati 50° dalla dedicazione della nostra Chiesa, dal 24 aprile al 1 maggio vivremo alcuni giorni di festa e di preghiera per celebrare questa ricorrenza. Restate aggiornati attraverso i nostri canali: <https://linktr.ee/parrocchiasantaluciafn>



IN... FORMAZIONE: LA VOCE DEL PARROCO

CUSTODIRE LA VITA LA MENTALITÀ EUTANASICA E IL TESTAMENTO BIOLOGICO/1

Abbiamo assistito in questi ultimi decenni allo sviluppo di movimenti d'opinione a favore dell'eutanasia sull'onda di casi clamorosi enfatizzati dai media (Terry Schiavo, Eluana Englaro, DJ Fabo...), per i quali tutto diventa gesto pietoso e in qualche modo giustificabile, dalla soppressione del figlio gravemente disabile alla sospensione delle terapie di sostegno vitale, alimentazione e idratazione nello stato vegetativo irreversibile.

La cultura secolarizzata, che esalta gli aspetti edonistici e utilitaristici dell'esistenza, ha diffuso un senso crescente di angoscia per il dolore e la morte, e una ripulsa per le espressioni fragili e decadenti dell'esistenza. Eminentissimi scienziati hanno firmato nel luglio 1974 un Manifesto sull'eutanasia nel quale si afferma che «è immorale la tolleranza, l'accettazione o l'imposizione ad altri di sofferenza inutile», nell'idea che impedire a una persona sofferente di togliersi la vita equivale a imporle la sofferenza, facendo così dell'eutanasia non solo un diritto civile, ma addirittura un dovere morale. Per molti il concetto di eutanasia coincide, infatti, con quello di dignità della morte o con quello di umanizzazione del dolore e della morte.

*L'ideologia della qualità della vita, basata sui criteri prestazionali ed efficientistici, sta favorendo la pratica del **Living Will** o testamento biologico. Con questo testamento una persona chiede ai familiari e al personale sanitario che, qualora si venga a trovare in uno stato di grave sofferenza o di condizioni di vita qualitativamente scadute e non possa disporre di sé, siano sospese le terapie specifiche e persino le terapie e le cure di sostentamento vitale. Si parla, più propriamente, di direttive anticipate o, meglio, di dichiarazioni anticipate di trattamento (DAT); il termine direttive sta a significare un'obbligatorietà nell'applicazione delle indicazioni date previamente dal malato, mentre nell'espressione dichiarazioni anticipate lascia aperta la porta a una decisione clinica che, pur tenendo conto delle volontà precedentemente espresse dal malato, le attualizza nel contesto reale in cui la persona non più competente si trova ad essere.*

Una forma di testamento biologico prevede che, oltre a indicazioni sulle proprie preferenze, la persona indichi un soggetto che, in caso di sua impossibilità a decidere autonomamente, sia autorizzato a intervenire nel processo decisionale insieme con i medici.

Don Massimo vostro parroco

INTENZIONI DI PREGHIERA DI APRILE

Preghiamo perché l'impegno del personale sanitario nell'assistenza alle persone malate e agli anziani, soprattutto nei Paesi più poveri, sia sostenuto dai governi e dalle comunità locali.

Papa Francesco